

PROGETTO DI RICERCA (For the English version, see below)

L'opera alchemica bizantina del filosofo Cristiano e la sua fortuna in età moderna

Questo bando è parte del progetto FARE “The Western *AlchemEast*: Graeco-Arabic Alchemy in Early Modern Europe” (C.P. R18W2STNE2), che si sviluppa in continuità con la ricerca condotta nel quale dell'ERC *AlchemEast* (www.alchemeast.eu). Fine ultimo della ricerca è *ampliare e integrare* pienamente lo studio della tradizione alchemica antica – al centro dell'ERC *AlchemEast* – nella storia dell'alchimia moderna e, più in generale, nella storia della scienza.

Il progetto, infatti, comporta un allargamento degli orizzonti cronologici, geografici e culturali della ricerca condotta sulla storia dell'alchimia. Se il progetto ERC indaga le origini e gli sviluppi dell'alchimia nei 2500 anni che precedono la scoperta di quest'arte nell'Europa medievale, il progetto “Western *AlchemEast*” si concentra sull'impatto che questa ricca (e spesso trascurata) tradizione ha avuto nei secoli successivi, in particolare in un periodo cruciale per la storia della disciplina. Tra il XV e il XVIII secolo, infatti, da un lato si assiste a una vera e propria esplosione di teorie e pratiche alchemiche, anche legata alla diffusione di una ricchissima letteratura dei ‘segreti’ (cfr. Eamon 1994); dall'altro, questo processo portò alla progressiva nascita della chimica come disciplina accademica, la cui identità fu spesso affermata in contrapposizione con alcuni elementi della tradizione alchemica da cui essa deriva (cfr., ad es., Halleux 1980). Questi sviluppi e trasformazioni saranno indagati e osservati attraverso una lenta nuova: il ruolo giocato dalla ripresa della tradizione alchemica greca e bizantina (cfr. Matton 1995; Martelli 2022).

All'interno di questo programma di ricerca, si offre **1 posizione di un anno** presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Filosofia e Comunicazione (FILCOM), dedicata **allo studio della ricezione in età umanistica, rinascimentale e moderna dell'opera alchemica bizantina conosciuta come “i 30 capitoli del filosofo Cristiano”** (editi in *CAAG II* nell'ordine ricostruito da Letrouit 1995, 62). La ricerca, che dovrà partire da una conoscenza approfondita dell'opera bizantina e dei suoi principali testimoni manoscritti, dovrà svilupparsi lungo tre assi principali:

- (1) Lo studio della circolazione dei manoscritti bizantini più tardi dell'opera del Cristiano, copiati tra il XV e il XVII secolo, che recano traccia di un'intensa attività esegetica svolta sullo scritto. Particolare attenzione sarà rivolta ai manoscritti *Parisini* gr. 2329 (codice 6 in *CMA II*) e 2251 (codice 9 in *CMA II*), che saranno studiati analiticamente e contestualizzati nell'ambiente ne quale furono prodotti.

- (2) Due traduzioni umanistiche dell'opera, rimaste solo in forma manoscritta nei codici: (a) la traduzione che Mathias Zuber completò nel 1606, tramandata nel MS *Vindobonensis* lat. 11427; (b) la traduzione anonima tramandata dal MS *Vindobonensis* lat. 11453. Tali traduzioni saranno analizzate anche in relazione ad altri progetti umanistici di traduzione latina di testi alchemici bizantini, come, ad esempio, la traduzione (parziale) del dotto calabrese Domenico Pizzimenti (cfr. Pausillo 2022).
- (3) La conoscenza dell'opera alchemica di Cristiano nelle opere di umanisti e dotti rinascimentali e moderni – come Ermolao Barbaro, Claude Saumaise o Thomas Reinesius – che mostrarono interesse per l'alchimia greca. Infatti, precisi riferimenti ad autori o scritti alchemici sono spesso disseminati in commenti di carattere erudito/filologico a trattati tecnici di importanti autori classici, come Dioscoride o Plinio il Vecchio. Si procederà ad una completa disamina di queste fonti, che saranno descritte e contestualizzate.

Bibliografia

- CAAG: M. Berthelot, C.-É. Ruelle, *Collection des anciens alchimistes grecs*, 3 vols., Paris, 1887-1888.
- CMAG: *Catalogue des manuscrits alchimiques grecs*, 8 vol. Bruxelles, 1924-1932.
- Eamon, W. 1994. *Science and the Secrets of Nature. Books of Secrets in Medieval and Early Modern Culture*. Princeton.
- Halleux, R. 1980. "La controverse sur les origines de la chimie, de Paracelse à Borrichius". In: *Acta Conventus Neo-Latini Turoniensis*, ed. J.-C. Margolin. Paris, t. II, 807-819.
- Letrouit, J. 1995. "Chronologie des alchimistes grec". In: *Alchimie: Art, histoire et mythes*, ed. D. Kahn, S. Matton. Paris-Milano, 9-93.
- Martelli, M. 2022. "Maria's *Practica* in Early Modern Alchemy". In: *Gendered Touch. Women, Men, and Knowledge-Making in Early Modern Europe*, ed. F. Antonelli, A. Romano, P. Savoia. Leiden-Boston, 40-65.
- Matton, S. 1995. "L'influence de l'humanisme sur la tradition alchimique". In: *Micrologus* 3: 279-345.
- Pausillo, G. 2022. "Nuove considerazioni sui manoscritti alchemici di Pizzimenti", *Scripta* 13: 2020, 141-159.

PIANO DI ATTIVITÀ

(1) La/il candidata/o selezionata/o lavorerà secondo le linee di ricerca sopra descritte. Ci si aspetta che costei/costui scriva **2 articoli scientifici** che illustrino i risultati delle ricerche condotte e contribuisca ai contenuti del sito web del progetto. **Durante il colloquio sarà richiesto alla/al candidata/o di illustrare alcune idee preliminari su come condurre la ricerca sulla ricezione dell'opera alchemica bizantina del filosofo Cristiano.**

(2) La/il candidata/o selezionata/o collaborerà attivamente con il resto del gruppo di ricerca contribuendo all'approccio comparativo e interdisciplinare del progetto. I testi al centro della sua ricerca saranno confrontati con gli scritti alchemici prodotti negli altri ambienti culturali studiati all'interno del progetto e potranno costituire la base per repliche in laboratorio. I risultati delle repliche verranno interpretate alla luce delle fonti che hanno rappresentato la base per la ricerca sperimentale.

(3) La/il candidata/o selezionata/o parteciperà alle attività del team di ricerca (ad esempio, organizzazione di workshops, conferenze e panels; disseminazione dei risultati scientifici ottenuti).

(English version) RESEARCH PROJECT

Byzantine alchemical writings by the philosopher Christianos and their early modern reception

This project is part of the FARE project “The Western AlchemEast: Graeco-Arabic Alchemy in Early Modern Europe” (C.P. R18W2STNE2), which is developed in synergy with the ERC project *AlchemEast* (www.alchemeast.eu). The “Western AlchemEast” project is designed to broaden the study of the ancient alchemical tradition – at the centre of the ERC project *AlchemEast* – and fully integrate it in the history of early modern alchemy and, more in general, in the history of science.

The project, indeed, will open new historical, geographical and cultural horizons in the research undertaken on the history of alchemy. If the ERC project investigates the origins and

development of alchemy in the two and a half millennia that precede the discovery of this art in medieval Europe, the “Western AlchemEast” project will focus on the impact that this rich (and often underestimated) tradition had in the following centuries, namely in a crucial period for the history of the discipline. On the one hand, between the 15th and the 18th centuries, we have a real explosion of alchemical theories and practices, often linked to the circulation of a rich literature on ‘secrets’ (see Eamon 1994); on the other, this historical period progressively led to the birth of chemistry as an academic discipline, whose identity was often defined in contrast with elements that belonged to the same alchemical tradition from which it derives (see, e.g., Halleux 1980). These developments and transformations will be studied and observed through a new lens: the role played by ancient alchemy and its Greek heroes, as they were rediscovered by early modern alchemists (Matton 1995; Martelli 2022).

Within this framework, the “Western AlchemEast” project offers **one 1-year position** at the University of Bologna, Department of Philosophy and Communication Studies (FILCOM), which is open to candidates willing to focus their own research **on the early modern reception of the Byzantine alchemical treatise known as ‘30 chapters by the philosopher Christianos’** (edited in *CAAG II* according to the order reconstructed by Letrouit 1995, 92). This research, based on a solid knowledge of the Byzantine treatise and its main manuscript witnesses, will be developed along the following lines:

- (1) A detailed inquiry into the circulation of the late Byzantine manuscripts of Christianos’ treatise, copied between the 15th and the 17th centuries, which often testify to an intense exegetical work carried out on the treatise. Special attention will be devoted to MSS *Parisini* gr. 2329 (codex 6 in *CMA II*) and 2251 (codex 9 in *CMA II*), which will be both investigated as single witnesses and contextualized within the wider cultural milieu in which they were produced.
- (2) Study of two early-modern translations of Cristianos’ treatise into Latin, which have been only transmitted in hand-written forms: (a) Mathias Zuber’s translation, which was completed in 1606 and is handed down in MS *Vindobonensis* lat. 11427; (b) the anonymous Latin translation transmitted in MS *Vindobonensis* lat. 11453. These translations will be studied in relation with other early-modern projects of translation of Byzantine alchemical writings, such as the (partial) translations published by the Calabrian scholar Domenico Pizzimenti (see Pausillo 2022).
- (3) Study of the references to Christianos in the writings by humanists and early modern men of letters – such as Hermolaus Barbarus, Claude Saumaise or Thomas Reinesius – who were attracted by Greek alchemy. Indeed, references to Greek alchemical authors

and writings are often disseminated in scholarly or philological commentaries on the technical works of classical authors, Dioscorides and Pliny the Elder in particular. The selected candidate will fully investigate these sources, which will be described and contextualized.

Bibliography (see above)

PLANNED ACTIVITIES

(1) The candidate will work according to the lines of research described above. (S)he is expected to write **2 scientific publications** dealing with the main results of her/his investigation and to contribute to develop the contents of the project website. **During the interview, the candidates will be asked to discuss some preliminary ideas on how to develop her/his research on the early modern reception and circulation of Chistianos' alchemical treatise.**

(2) The appointed candidate will actively collaborate with the rest of the team and contribute to the comparative and transdisciplinary approach of the project. The texts at the core of her/his research will be compared with the alchemical writings produced in the other cultural *milieux* under investigation within the project. These texts might constitute the basis for experimental reconstructions carried out in modern laboratories. The results of these experiments will be compared and interpreted on the light of the investigated sources.

(3) The appointed candidate will actively participate to the activities of the research team (e.g., organisation of workshops, conferences and panels; dissemination of the scientific results).